

CAMPAGNA INFORMATIVA RIVOLTA A GENITORI E INSEGNANTI

OCCHIO AL CAMPO VISIVO!

Il ragazzo potrebbe non essere “distratto”!

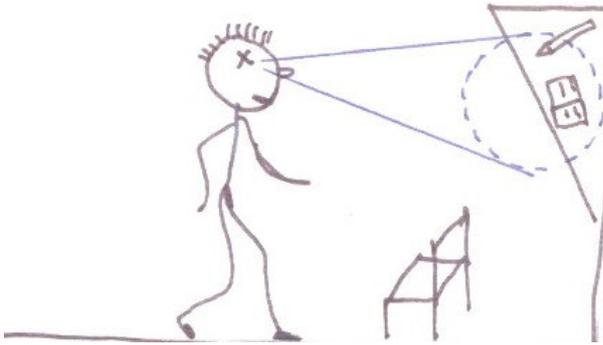
Un campo visivo ristretto può produrre piccoli incidenti erroneamente attribuiti a distrazione (sbattere contro le sedie od ostacoli posti in basso come marciapiedi o gradini, “perdere” oggetti che il soggetto cerca sapendoli essere proprio in quel posto senza riuscire ad individuarli con la vista) o indurre il vostro ragazzo ad allontanarsi per vedere oggetti o persone per intero, tendendo magari a stare dietro al gruppo piuttosto che spalla a spalla. E questo potreste scambiare con difficoltà relazionali. E allora...

OCCHIO AL CAMPO VISIVO!

Il ragazzo potrebbe essere affetto da una malattia della retina che produce una graduale e subdola riduzione campimetrica come la RETINITE PIGMENTOSA.

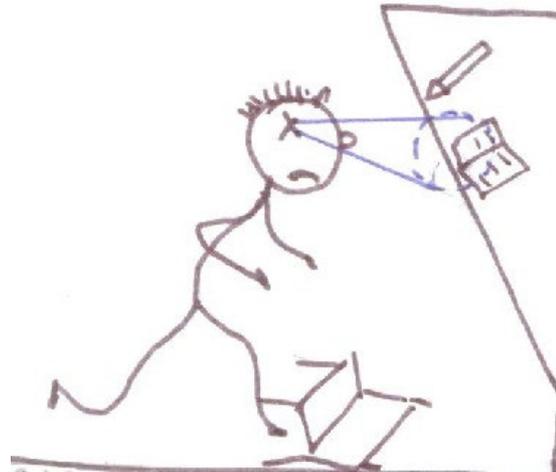
Ecco cosa succede a Mario, affetto da retinite pigmentosa con una acuità visiva ancora molto buona, ma con un campo visivo divenuto ormai TUBOLARE, ovvero con la cosiddetta “VISIONE A CANNOCCHIALE o A TUNNEL”.

1° ESEMPIO: la sedia non vista



Mario si dirige verso lo scaffale per prendere il suo quaderno. Man mano che si avvicina all'oggetto desiderato il campo visivo si restringe sempre più.

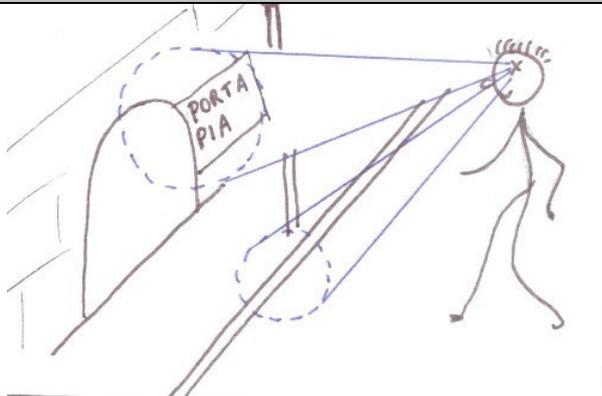
1



Tra lui e lo scaffale c'è una sedia, il suo campo visivo non gli consente di individuare anche la sedia che quindi urta, facendola cadere.

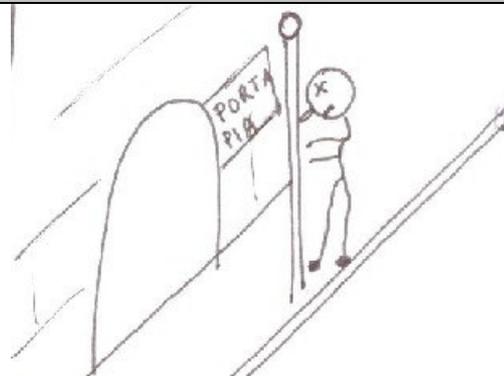
2

2° ESEMPIO: il palo non visto



Mario ha individuato l'insegna che indica "Porta Pia", distogliendo lo sguardo dall'insegna, individua invece il marciapiede, senza vedere più l'insegna. Sa di essere in un luogo a lui non familiare e quindi presta la massima attenzione...

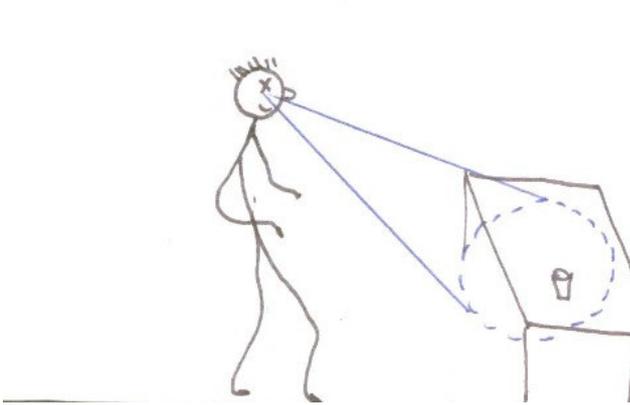
1



... ma sale sul marciapiede dove c'è un palo che non aveva visto e ci picchia contro la testa.

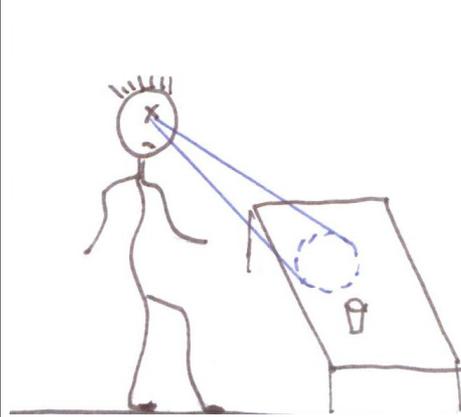
2

3° ESEMPIO: Mario "perde" il bicchiere



Mario si sta avvicinando al tavolo per prendere il bicchiere.

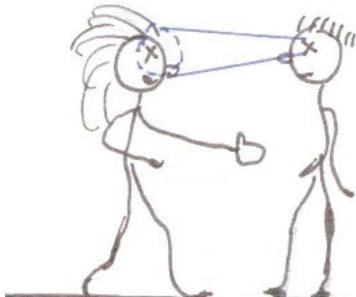
1



Più si avvicina al tavolo più il campo visivo si restringe. Ecco che raggiunto il tavolo Mario "perde" il bicchiere che eppure è lì.

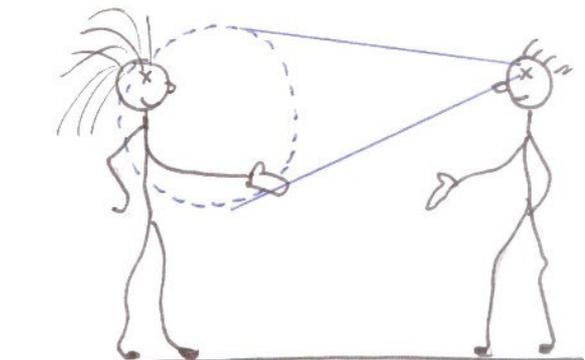
2

4 ESEMPIO: Mario non può porgere a sua volta la mano



Maria incontra Mario e gli porge la mano, ma Mario da quella distanza nemmeno la riconosce riuscendo a vedere solo un occhio di tutta la sua faccia. Egli è costretto a movimenti oculari repentini per rendersi conto della situazione in cui si trova.

1



Per poter vedere ciò che prima Mario ha intuito attraverso un processo di ricostruzione compensativa operata dal cervello umano, Mario si dovrebbe allontanare. Più ci si allontana, più il campo visivo si allarga e viceversa.

2

**...Quindi
OCCHIO AL CAMPO VISIVO!
Fate eseguire un semplice esercizio!**

Far puntare lo sguardo verso un oggetto e chiedere al ragazzo di riferire quello che riesce a vedere e a percepire intorno a sé, senza distogliere lo sguardo dall'oggetto. Ad esempio puntando lo sguardo verso la lavagna il ragazzo dovrebbe essere in grado di poter vedere la finestra posta sulla parete sinistra con la coda dell'occhio.

Questo esercizio semplicissimo può aiutare ad individuare questo tipo di patologia retinica, purtroppo incurabile allo stato attuale, e spesso anche di difficile diagnosi trattandosi di una malattia degenerativa dal decorso estremamente subdolo e soggettivo. Essa può essere accompagnata da emeralopia (cecità notturna in molti casi già a partire dal crepuscolo) e da ritardato adattamento nel passaggio dalla luce al buio e viceversa.

La diagnosi può tuttavia aiutare notevolmente il soggetto che ne fosse colpito per mettere in atto quelle strategie che possono aiutarlo a difendersi dai disagi che la patologia comporta.

Il Presidente

Luca Santucci

Per qualsiasi informazione o chiarimento potete contattare la nostra associazione.

ATRITOSCANA O.N.L.U.S. - Via del Paradiso 55 b/2 - 50013 CAMPI BISENZIO (FI)

Tel.: 0575 40 45 14 oppure 055 89 51 998 oppure 0584 99 224

E-mail: leggi@atritoscana.it ; ricerca@atritoscana.it ; presidente@atritoscana.it

Sito Internet: www.atritoscana.it